

# Luci spente «ma non alzeremo le tasse»

►Le diverse ricette dei tre candidati contro il caro-energia ►Vignato punta su Pnrr e efficientamento energetico, Ma tutti escludono un ritocco delle imposte per i cittadini De Pellegrin sui finanziamenti. Olivotto: «Un ufficio dedicato»

## IL CONFRONTO

**BELLUNO** Caro-energia, il Comune spegne il lampioni dalle 2 alle 4 di notte: ma come si comporteranno i tre candidati sindaco, se venissero eletti? Tutto concordano su una cosa: no all'aumento delle tasse.

## VIGNATO

Il candidato del centrosinistra riflette: «Il piano di risparmio energetico dell'amministrazione uscente è stato approvato in via sperimentale, emergenziale e straordinaria per far fronte all'aumento dei costi dell'energia e che non può essere considerato una soluzione strutturale ma una strategia in emergenza condivisa con moltissimi altri comuni italiani. Inoltre non riguarda solo le periferie ma anche il centro cittadino. Gli orari sono stati scelti per massimizzare il risparmio garantendo al contempo la sicurezza». «Pensando in prospettiva - prosegue Vignato -, con i fondi del Pnrr, ma non solo, possiamo fare molto per il contenimento energetico». In merito al bilancio e a cosa si può fare dice che «si intende continuare con la tariffazione dei servizi rapportata all'Isce, con la progressività dell'addizionale Irpef e l'introduzione di incentivi per prevenire l'abbandono degli immobili e aiutare le persone a basso reddito». E conclude ricordando che «per interventi strutturali ed efficientamento energetico per edifici pubblici, dobbiamo proseguire con l'idea di investire grazie ai bandi che dobbiamo essere pronti a cogliere».

## DE PELLEGRIN

«Il rincaro dei costi dell'energia pesa moltissimo sugli enti pubblici, questo è evidente», premette il candidato del centrodestra. «È necessario aprire subito un confronto con rappresentanti istituzionali legati a en-

ti ad alto livello - dice Oscar De Pellegrin -, anche e soprattutto per evitare soluzioni estreme come le luci spente nelle aree periferiche, che potrebbero incidere sulla percezione dei cittadini rispetto al tema della sicurezza. Queste aree meritano la stessa attenzione del centro città». E prosegue: «Dobbiamo intercettare nuovi finanziamenti, creando, se necessario, anche degli uffici preposti. E rafforzando i canali, peraltro già aperti da parte nostra, con l'Unione Europea, lo Stato, la Regione». Si pensa ad aumentare i tributi? «È un'ipotesi che non intendiamo prendere in considerazione. Siamo scesi in campo per ridare centralità al capoluogo e a chi lo vive, non certo per "mettere le mani nelle tasche" dei bellunesi. Piuttosto, apriamoci all'esterno, facciamo rete, creiamo nuove relazioni».

## OLIVOTTO

La candidata Olivotto, che è anche attuale vicesindaco spiega che «lo spegnimento dell'illuminazione pubblica dalle 2 alle 4 di mattina è una sperimentazione». «Ora però - prosegue - bisogna fare un ragionamento sul risparmio energetico: purtroppo in questi anni non ci sono state molte progettualità portate avanti da questo punto di vista, e invece questo è uno dei temi più gravi e di attualità, visti i costi dell'energia sempre più alti». Anche Olivotto conferma: «Per rimpolpare un bilancio all'osso certo non si può intraprendere la strada dell'aumento delle imposte» e anzi ricorda che «bisognerebbe invece cercare di ampliare la fascia di esenzione dell'addizionale comunale per favorire le fasce di reddito più basse che sono in gravi difficoltà». E pensa a «investimenti sugli impianti di illuminazione pubblica, con sistemi che consumano e costano di meno per alleggerire le spese», ricordando quanto fatto a Cordele. «Sarà necessario poi rivedere alcune spese legate alle convenzioni e trovare entrate extra tributarie» conclude -: in questo senso, andrà la valorizzazione degli spazi culturali come Palazzo Fulcis. Infine sarà fondamentale istituire un ufficio specifico, sviluppando le professionalità necessarie per andare alla ricerca di bandi europei, nazionali e regionali».

Federica Fant

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE RICETTE dei candidati sindaci contro il caro energia: l'obiettivo sono aiuti europei, ma non l'aumento delle tasse

**PALAZZO ROSSO  
HA DECISO DI SPEGNERE  
L'ILLUMINAZIONE  
DALLE 2 ALLE 4 DI NOTTE  
IL CENTRODESTRA CRITICO  
«E LA SICUREZZA?»**